

Marco Lutman

Editoriale

Siamo arrivati nel 40-esimo anno di vita del Centro e per festeggiarlo si stanno preparando una serie di eventi, che con l'aiuto di tutti si intende realizzare nell'immediato, pur nelle difficoltà della situazione attuale.

Per iniziare vorrei sottolineare il 18 aprile l'erogazione del premio Lebani, con cui verranno premiate due Tesi di Laurea di due studenti della sezione staccata di Gorizia della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste. Agli stessi studenti si è poi deciso di dare spazio sulla nostra rivista "Borc San Roc" per una pubblicazione sui lavori svolti. Nell'ottica poi di proseguire nella collaborazione con l'Università, si è deciso di premiare una terza Tesi di Laurea in autunno e contribuire alla pubblicazione di un lavoro da parte dello stesso Ateneo.

A fine aprile andrà inoltre in scena in anteprima in "Sala Incontro", con il contributo attivo del Centro e del Terzo Teatro di Gorizia, una nuova commedia realizzata da Marino Zanetti, che ne segna il suo ritorno dopo anni di assenza e a cui auguriamo il successo che merita come autore. La commedia verrà poi riproposta in altri teatri del Comune e anche al di fuori dello stesso.

Oltre alle due iniziative menzionate e alla Sagra di S. Rocco, ce ne sono ovviamente altre tra cui evidenzio la volontà di organizzare degli eventi sportivi su cui si sta già lavorando.

Ricordo infine a completamento un breve riassunto delle restanti principali attività che si stanno preparando:

- nel periodo pasquale il Concorso a Premi sulla decorazione delle uova per le Scuole Primarie che oramai sta diventando una tradizione;
- il giorno di Pasqua la Processione insieme alla Parrocchia ed il rinfresco con le "fule";
- durante il periodo della Sagra verrà proposta una Mostra Fotografica sui 40 anni del nostro Centro;
- si è riproposta l'iniziativa della realizzazione di un "Orto didattico" presso la Scuola Rismondo;
- oltre alla commedia già menzionata, verranno proposte altre iniziative teatrali e musicali a cui si sta già contribuendo;
- realizzazione della rivista "Borc San Roc";
- partecipazione ad iniziative di carattere cittadino e non, qualora si ritenessero di interesse per il Centro.

Ulteriori iniziative, che non sono state menzionate, si renderanno note durante il corso dell'anno.

Chiudo augurando a tutti Voi Buona Pasqua 2013 a nome del Consiglio Direttivo del Centro che rappresento.

Care sorelle e fratelli, Cristo è risorto! "Perché cercate tra i morti colui che è vivo?" (Lc, 24)

Ancora siamo sollecitati a prendere gioiosamente atto della resurrezione del Signore con un'affermazione categorica, che non ammette repliche. Ma noi abbiamo il diritto di replicare, di esprimere i nostri dubbi che non sono riferiti al fatto in sé, ma alla constatazione amara che la terra e gli uomini tutti abbiano assorbito la novità sconvolgente come un qualsiasi stormire di foglie! Eppure la risonanza dell'evento si carica di sempre nuove ed imprevedibili speranze che rianimano le nostre povere esperienze: "il nostro battesimo unendoci a Cristo ci ha uniti alla sua morte ... siamo dunque stati sepolti con lui, affinché come Cristo è risuscitato dai morti mediante la potenza gloriosa del Padre, anche noi vivessimo una nuova vita" (Rom, 6). Fino a poco tempo fa eravamo circondati di cose nuove cercate o già possedute ed ogni Pasqua si colorava di colori nuovi spendevamo con spensieratezza se non anche insensatamente e ci siamo illusi di essere nuovi, mentre avevamo solo qualche cosa nuova! Oggi viviamo una Pasqua più austera e per alcuni addirittura più triste, perché più povera! Qui dovrebbe venire a galla la nostra fede di fronte al "solo necessario" che è la vita da risorti: abbiamo certo bisogno dell'indispensabile della vita, ma dobbiamo riconoscere che il "necessario" sta nella fede. Basterebbe pensare per un momento alla vita soddisfatta di ogni voglia, già frequentata lungamente: ha forse migliorato i nostri rapporti umani? Ha aumentato il tasso di felicità? Ci ha fatti più premurosi verso gli altri? Ci ha convinto del dono della pace da vivere in casa e con gli altri? Abbiamo fatto crescere in noi l'amore e la speranza? Tutto ciò non nascerà dalla miseria attuale, ma forse ci convertirà ad una vita che vale, perché è dono, perché è unica perché ci incammina sempre verso il NON ANCORA che acquista nuovo significato proprio perché il GIA' è inadeguato alla nostra pienezza possibile di vita. Il "non ancora" è il futuro che nasce dalla resurrezione, come i nuovi fiori e l'attesa dei frutti nuovi nascono dalla primavera: auguri affettuosi perché la nuova festa di primavera, la Pasqua, ci apra alla novità di vita.

Don Ruggero

Festa del Ritorno Programma

Concorso pasquale "Us... come una volta" rivolto alle scuole elementari cittadine; entro le ore 15.00 di venerdì 22 marzo, gli alunni dovranno consegnare i loro manufatti nei locali della parrocchia, le opere rimarranno esposte presso la Sala Incontro della parrocchia dal giorno della premiazione, sabato 23 marzo alle 17.00, fino a domenica 24 marzo alle ore 17.00.

Giovedì 28 marzo: dalle ore 15.00 preparazione da parte delle signore del Borgo, nei locali della Parrocchia, delle "fule", il tradizionale dolce povero della Pasqua.

Alle 19.00, canto del "Gloria", si "legano" le campane, celebrazione della "Lavanda dei piedi".

Venerdì 29 marzo: ore 15.00 e ore 19.00 solenne Azione liturgica del Venerdì santo.

Sabato 30 marzo: ore 21.00 "Grande veglia di Pasqua", benedizione del fuoco e dell'acqua, canto dell'Exultet, del Gloria e dell'Alleluja Aquileiese.

Domenica 31 marzo: ore 8.30 S. Messa dell'aurora, alle ore 9.30 Plurisecolare processione del "Resurrexit" nelle vie storiche del Borgo (Garzarolli, Aprica, Fatti, della Bona, Baia-monti, Piazza San Rocco), accompagnata dalla banda "Tita Michelas" di Fiumicello, le signore e le signorine sono invitate ad indossare il "tabin" l'abito tradizionale delle feste.

Alle ore 10.15 Messa solenne cantata, la Corale del Borgo eseguirà la Messa in Do Maggiore di Anton Bruckner, alla fine di ogni celebrazione benedizione dei dolci pasquali e del "pan bon" e in cortile offerta delle "fule", delle pinze e della spalla di maiale, nonché dei cibi tipici della tradizione.

In caso di maltempo messa ore 10.00.